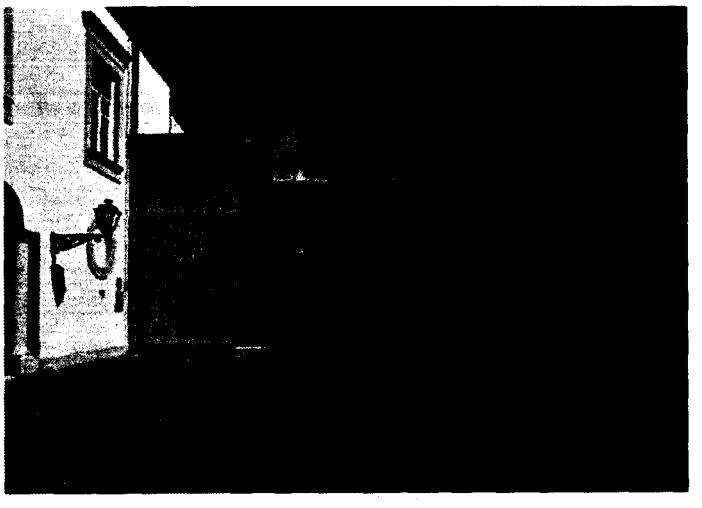
Allegato F alla determinazione commissariale n4 del 23/12/2021



Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

2022

PREMESSA

Il comma 4 dell'articolo 2 del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013 prevede tra gli allegati al budget economico annuale il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Il presente documento viene redatto in conformità alle linee guida generali definite con il D.P.C.M. del 18 settembre 2012 e illustra gli obiettivi perseguiti attraverso i programmi di spesa del bilancio della Camera di Commercio di Avellino per l'anno 2022, in termini di livello, copertura e qualità dei servizi erogati.

SCENARIO ECONOMICO ED ISTITUZIONALE

Per quanto concerne i dati relativi al **2020**, l'impatto della pandemia ha avuto ripercussioni rilevanti sull'economia della Campania. Le stime della Banca d'Italia (*Rapporto sull'economia della Campania pubblicato nel giugno 2021*) basate sull'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) indicano per il 2020 una diminuzione dell'8,2 per cento dell'attività economica, un calo lievemente meno marcato della media nazionale. La dinamica infra annuale segnala come il calo dell'attività economica sia stato molto intenso nel secondo trimestre, per poi attenuarsi notevolmente in quelli successivi, in particolare nei mesi estivi.

Le imprese

La crisi pandemica ha influito in maniera ampia e diffusa su tutti i settori dell'economia campana ma ne hanno maggiormente risentito i comparti del commercio, alloggio e ristorazione e intrattenimento, relativamente più interessati dalle misure per il contenimento dei contagi e dalla drastica diminuzione delle presenze turistiche. Il calo del fatturato e la riduzione degli investimenti sono stati generalizzati tra le imprese manifatturiere e dei servizi; le esportazioni sono calate, ma meno della media nazionale, grazie all'andamento positivo delle vendite dei comparti della trasformazione alimentare e del farmaceutico. Per il 2021 le aspettative delle imprese sono ancora condizionate dall'incertezza: le indicazioni di ripresa del fatturato e dell'accumulazione di capitale si equivalgono con quelle di ridimensionamento nell'industria; nei servizi prevalgono le aziende che ritengono di ridurre gli investimenti.

Per fronteggiare le esigenze di liquidità connesse con il calo del fatturato, le imprese hanno

aumentato in misura consistente il ricorso al debito che è stato sostenuto dagli schemi di garanzia pubblica e da condizioni di offerta del credito rimaste accomodanti, grazie anche alle misure espansive di politica monetaria. Il ricorso alle moratorie e ai finanziamenti garantiti è stato molto ampio: oltre due terzi delle imprese campane hanno beneficiato di almeno una delle due misure. Il rinvio degli investimenti programmati e l'accumulazione di liquidità con finalità precauzionali hanno favorito l'aumento dei depositi delle imprese.

Il mercato del lavoro e le famiglie

Il calo dell'occupazione, in corso dal precedente biennio, si è intensificato, risultando prossimo alla media nazionale. La riduzione degli occupati è stata più ampia per gli autonomi rispetto ai lavoratori dipendenti, per questi ultimi si è concentrata nelle posizioni a tempo determinato. Le misure di integrazione salariale sono state di dimensioni eccezionali e hanno consentito, insieme al blocco dei licenziamenti, di limitare l'impatto della crisi pandemica sull'occupazione alle dipendenze. Al calo degli occupati hanno contribuito soprattutto il settore dei servizi, per il quale la diminuzione è stata particolarmente intensa nei comparti del commercio, degli alberghi e della ristorazione, e quello delle costruzioni; la riduzione ha interessato in misura più ampia i giovani, le donne e gli stranieri. Le restrizioni alla mobilità e il peggioramento delle possibilità di trovare un nuovo impiego hanno scoraggiato la partecipazione al mercato del lavoro: si sono ridotti sia il tasso di attività sia quello di disoccupazione.

La riduzione dell'occupazione ha avuto ripercussioni pesanti sui redditi delle famiglie e ampliato la diseguaglianza nella distribuzione del reddito da lavoro, accresciutasi soprattutto per l'aumento delle persone in famiglie che ne sono prive. Gli interventi a sostegno delle famiglie sono stati ampi. Rispetto al 2019 sono aumentati di oltre un quarto i nuclei familiari che hanno beneficiato del Reddito o della Pensione di cittadinanza e un cospicuo numero di famiglie ha avuto accesso al Reddito di emergenza. Circa un settimo delle famiglie campane ha beneficiato di tali misure, una quota superiore alla media italiana e del Mezzogiorno. La crisi pandemica ha indotto un consistente calo dei consumi che si è riflesso in un aumento del risparmio delle famiglie. Quest'ultimo si è orientato prevalentemente verso i depositi bancari, aumentati anche nelle classi di giacenza più contenute. I prestiti alle famiglie hanno rallentato, soprattutto per la forte decelerazione del credito al consumo. Le condizioni finanziarie delle famiglie sono state sostenute dalle iniziative di moratoria, pubbliche e

private, che hanno consentito di ridurre i rimborsi nell'anno. A seguito del calo delle transazioni immobiliari, il flusso dei nuovi mutui ha fortemente rallentato nel primo semestre del 2020; il recupero delle vendite e condizioni creditizie distese hanno favorito nella seconda parte dell'anno una fase di ripresa.

Il mercato del credito

Nel corso del 2020 i prestiti alle famiglie e alle imprese sono cresciuti in misura significativa; per le imprese le condizioni di accesso al credito più accomodanti si sono accompagnate anche alla riduzione dei tassi di interesse. I principali indicatori relativi alla qualità del credito si posizionano su livelli storicamente bassi per le famiglie e le imprese, sebbene il tasso di deterioramento dei prestiti per le aziende non abbia ancora risentito degli effetti della crisi, anche grazie alle misure di sostegno.

La finanza pubblica decentrata

L'emergenza sanitaria conseguente alla crisi pandemica ha alimentato l'aumento della spesa corrente degli enti territoriali, in particolare quella per la sanità e, in misura minore, i trasferimenti correnti a famiglie e imprese. L'ampliamento della spesa sanitaria è quasi interamente dovuto all'aumento di quella per il personale, cresciuta anche per le nuove assunzioni nell'anno. Anche la spesa in conto capitale si è ampliata in misura significativa e sono aumentati in particolare gli investimenti dei Comuni, finalizzati principalmente alla messa in sicurezza di edifici e infrastrutture pubblici. Per contrastare l'emergenza sanitaria sono state riprogrammate risorse comunitarie impegnate nei Programmi operativi regionali (POR) per circa 900 milioni di euro. Tra gli interventi predisposti con la nuova programmazione rientra l'erogazione di trasferimenti una tantum a favore delle micro imprese; misure analoghe sono state destinate ai professionisti e lavoratori autonomi, alle imprese del comparto turistico e a sostegno delle spese delle famiglie.

Le entrate degli enti territoriali della Campania sono aumentate considerevolmente, grazie ai trasferimenti statali destinati a fronteggiare gli effetti della pandemia. Rispetto alla media del triennio 2017-19, per i Comuni campani la perdita stimata di gettito delle entrate proprie connessa all'emergenza sanitaria è stata superiore di circa 1 punto percentuale alla media nazionale. Il debito pro capite delle Amministrazioni locali della Campania rimane notevolmente superiore alle altre regioni italiane.

La digitalizzazione dell'economia

Sulla base di un indicatore di performance digitale stimato dalla Banca d'Italia, nel 2019 la Campania presentava un livello di digitalizzazione inferiore alla media nazionale. Rispetto al resto del Paese, le imprese presentavano inoltre un più basso tasso di adozione delle tecnologie digitali, solo in parte riconducibile alla struttura produttiva della regione. Durante la pandemia il ricorso al lavoro agile è stato meno ampio che nella media italiana, per la diffusa presenza di imprese che operano nei servizi a basso contenuto di conoscenza, che meno si prestano a essere svolti a distanza; di contro, il ricorso nel settore pubblico è stato maggiore che nel Paese anche per l'attivazione più prolungata nel tempo della didattica a distanza.

Le previsioni per il 2021 (*fonte World Economic Outlook del FMI*)

Il Pil italiano crescerà del 5,8% quest'anno e del 4,2% il prossimo. La stima è contenuta nel World economic outlook del Fondo monetario internazionale che ha rivisto in rialzo dello 0,9% il dato pubblicato nel rapporto di luglio scorso. Nonostante questo, la previsione resta al di sotto del +6% atteso dal governo e certificato nella Nadef. Resta invece invariata e in linea con le stime dell'esecutivo la crescita attesa nel 2022.
Continuerà ad aumentare la disoccupazione il cui tasso, secondo l'Fmi, si attesterà al 10,3% quest'anno e all'11,6% il prossimo. L'inflazione resta invece sotto controllo: secondo il rapporto, si attesterà all'1,7% nel 2021 e all'1,8% nel 2022. I consumi privati saliranno rispettivamente del 4,2% e del 5%, mentre la domanda finale crescerà del 5,6 e del 4,2% nei due anni. Un saldo positivo è previsto sia per la bilancia estera (+0,2% e +1,2% del Pil) che per quella delle partite correnti (+3,7 e +3,6%).
Il Fmi lima la crescita mondiale per il 2021 a +5,9%, 0,1 punti percentuali in meno rispetto al +6% delle previsioni di luglio. Invariata a +4,9% la stima per il 2022. A pesare sulla revisione al ribasso è il rallentamento delle economie avanzate, che cresceranno quest'anno del 5,2%, ovvero 0,4 punti percentuali in meno rispetto alle precedenti previsioni. Per le economie emergenti è invece prevista una crescita del 6,4% (+0,1 punti). «La bilancia dei rischi sulla crescita è al ribasso – osserva il Fmi nel World Economic Outlook –. «La ripresa economica globale continua ma si è indebolita», afferma il Fondo, sottolineando che i "rischi" sulle prospettive economiche sono aumentati». Il Fondo spiega come la «modesta revisione maschera ampi tagli per diversi Paesi»: «queste divergenze economiche sono una

conseguenza delle elevate disparità nell'accesso ai vaccini e nelle politiche di sostegno all'economia». Divergenze che la «pandemia e il cambiamento climatico» rischiano di esacerbare, mette in evidenza il Fmi.

Gli Stati Uniti crescono meno del previsto: il Pil nel 2021 salirà del 6%, un punto percentuale in meno rispetto alle stime di luglio. Rivista invece al rialzo di 0,3 punti a + 5,2% la crescita per il 2022. Lo prevede il Fmi, che ha rivisto al rialzo a +5,0% la stima del Pil di Eurolandia nel 2021 (+0,4 punti percentuali) mantenendo invariata al +4,3% la crescita per il 2022.

Il Fmi rivede al ribasso anche le stime di crescita per la Germania, attesa nel 2021 a crescere del 3,1%, ovvero 0,5 punti percentuali in meno rispetto alle stime di luglio. Per il 2022 la crescita è prevista al 4,6% (+0,5 punti). Cresce invece più delle attese la Francia nel 2021, quando il Pil segnerà un +6,3% (+0,5 punti). Nel 2022 la crescita è invece attesa rallentare a +3,9% (-0,3 punti). Dopo il -9,8% del 2020, la Gran Bretagna crescerà quest'anno del 6,8% (-0,2) e il prossimo del 5,0% (+0,2).

Per la stesura del presente documento l'Ente - alla luce delle Missioni che sono state individuate per le camere di commercio dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12.12.2012 e che di seguito vengono elencate – illustra i programmi e gli obiettivi strategici di riferimento per l'anno 2022:

- **Missione 011 "Competitività e sviluppo delle imprese";**
- **Missione 012 "Regolazione dei mercati";**
- **Missione 016 "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo";**
- **Missione 032 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche".**

PROGRAMMI DI SPESA

MISSIONE COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE

La linea prioritaria comprende le azioni tese a migliorare la competitività delle imprese e la promozione del territorio, agendo sulla fornitura di servizi e attività tese a favorire lo svolgimento delle attività economiche, accrescendone il grado di efficienza, su una base di sostenibilità intesa, tra l'altro, come opportunità per favorire occasioni di innovazione d'impresa e di occupazione, di rafforzamento dell'economia verde e della qualità del vivere e del lavorare in Irpinia.

Il supporto all'impresa e al territorio resta una prioritaria competenza della Camera sempre più di primaria importanza tenuto presente l'impatto che la pandemia ha avuto anche sul tessuto impreditoriale della provincia di Avellino.

Nella prospettiva di intercettare al meglio le necessità del sistema imprenditoriale, l'Ente intende qualificare il livello degli interventi e l'efficacia delle misure per promuovere la competitività dell'impresa, attraverso anche l'accrescimento dell'attrattività del territorio.

Come già in passato sostenuto, sarà importante insistere nel ripensare le modalità stesse di rappresentazione della nostra economia, fuori dalla logica settoriale, per andare a cogliere le filiere, i raggruppamenti di attività più capaci di agganciare non solo nuovi mercati di sbocco (in senso geografico), ma soprattutto nuovi segmenti trainanti di domanda.

La priorità si rivolge, anche, al sistema economico nella sua complessità per sostenerne l'efficienza ed il livello di competitività delle imprese che insistono sul territorio.

In quest'ottica, è di immediata percezione il ruolo crescente che l'attività di studio e ricerca ricopre quale "serbatoio" di informazioni utili per orientare l'azione di governo e i processi decisionali a favore e a sostengo dello sviluppo economico e sociale: in tal senso si intende fornire tutto l'adeguato sostegno di studi e di informazione economica statistica.

Risorse complessive destinate, comprensive dei costi del personale e funzionamento riferiti alla realizzazione del programma: **Euro 856.764,86**

Obiettivi strategici

L'obiettivo complessivo per il 2022 sarà supportare la competitività ed il potenziale di crescita e di innovazione delle imprese irpine attraverso la strutturazione di interventi fondati sull'accrescimento dei vantaggi competitivi strutturali del sistema produttivo locale.
Si intensificheranno i rapporti con le strutture di ricerca per lo sviluppo e l'innovazione tecnologica al fine di favorire per le imprese del territorio l'accesso ad interventi diretti allo sviluppo di innovazione ed al proprio ammodernamento.
Per il 2022 la Camera intende orienterare le proprie attività a sostegno della competitività delle imprese irpine sia favorendo percorsi di digitalizzazione delle imprese stesse, che riguardino anchel'attivazione di progetti di qualificazione aziendale e dei prodotti quali certificazioni, la tracciabilità e la valorizzazione delle produzioni. In particolare, per quanto concerne i percorsi di digitalizzazione delle imprese sarà prevista un'iniziativa di sistema con particolare attenzione ai temi della formazione e di Impresa 4.0. Queste attività potranno essere svolte anche in collaborazione con enti pubblici e privati.
Nel corso del 2022 è intenzione della Camera realizzare un progetto con cui assistere e seguire le imprese nel **marketing digitale**, che proprio durante la pandemia mondiale ha dimostrato qunto possa rappresentare un elemento qualificante per le imprese che nascono e per quelle già operanti.
Per favorire la diffusione delle opportunità offerte dal piano del governo Impresa 4.0, presso la Camera di Commercio si proseguirà il lavoro avviato con il "**Punto Impresa Digitale**" di supporto alle imprese di tutti i settori - dall'agricoltura, all'industria, all'artigianato, al terziario di mercato, ai servizi e delle imprese anche di più piccola dimensione, incluse quelle individuali ed i professionisti - attraverso servizi di informazione, formazione e assistenza

tecnica in collaborazione con gli altri soggetti attivi nel Piano Impresa 4.0 (Digital Innovation Hub, Competence Center, ecc.).
Il supporto offerto dai PID alle imprese riguarderà, oltre alle tematiche tipiche di Impresa 4.0, anche diversi campi applicativi quali, a titolo esemplificativo:

- l'agricoltura di precisione con l'utilizzo di tecnologie digitali finalizzate a conciliare l'aumento della produttività, la riduzione dei costi, la sostenibilità ambientale, la sicurezza e la qualità dei prodotti (ad es. utilizzo sensori e droni per monitoraggio coltivazioni);

- l'artigianato digitale, con il nuovo paradigma della produzione digitale, della stampa 3D, dei progetti opensource, rispondendo alle esigenze di diversificazione e personalizzazione ed aprendo le porte a nuovi modelli di business nell'artigianato di produzione e di servizio (manifattura additiva, realtà aumentata per meccanici, impiantisti, internet delle cose, ecc.);

- l'edilizia 4.0, non solo nella produzione di materiali, componenti ed impianti quanto in termini di applicazione agli edifici, ad esempio, dell'IoT (sicurezza, efficienza energetica, domotica, manutenzione), progettazione e gestione cantieri, robotica applicata alle costruzioni;

- negozi smart, dall'utilizzo di strumenti digitali e l'internet of things per il proximity marketing, la cura della shopping experience e della relazione con il cliente (es. Vetrine digitali), la movimentazione in-store e la gestione di magazzino e della supply chain per comprendere i più "usuali" strumenti del web 2.0.

Nel **2022** l'Ente organizzerà, nella speranza che la situaizone sanitaria nazionale lo consenta, la collettiva delle imprese vitivinicole irpine presso al **Vinitaly** di Verona. La Camera parteciperà inoltre - insieme alla consorella Camera di Benevento realizzando un'area comune- sia al **CIBUS** di Parma che ad **Artigianato** in Fiera a Milano. La Camera intende supportare anche la 12th edizione **dell'Incontro Europeo della Castagna** che è programmata a Montella dal 24 al 26 settembre 2022; la manifestazione prevede convegni, incontri e visite presso le aziende produttive ed i castagneti, con la presenza di almeno sei nazioni aderenti. La Camera proseguirà le attività previste dal progetto 20% Turismo avviato nel corso delle precedenti annualità che persegue la finalità di spingere il territorio a

caratterizzarsi turisticamente, tramite l'individuazione e la strutturazione di un'offerta qualificata e riconoscibile, sostenibile e identitariamente connessa con le comunità locali nel loro insieme. Il progetto si muoverà inziando dalla mappatura inziale delle aziende che definiremo di "propensione all'accoglienza" mirata a verificare la dotazione di siti visitabili quali cantine, sale degustazioni, laboratori gastronomici, anche per definire pacchetti turistici, proseguendo la formazione die produttori e delle risorse umane coinvolte nell'accoglienza, anche rispetto alle conoscenze linguistiche del personale coinvolto nonchè la qualificazione delle strutture ricettive e ristorative tramite il marchio **Ospitalità Italiana**.

Indicatore	Tipo	Valori Target 2022
Iniziative sul tema del turismo enogastronomico, culturale e ambientale di valorizzazione del territorio	Indicatore di output	Avvio del progetto per il riconoscimento del marchio Ospitalità Italiana
Organizzazione collettive presso Vinitaly, CIBUS e Artigianato in Fiera	Indicatore di output	Realizzazione delle collettive nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di contenimento dell'emergenza sanitaria
Progetto marketing digitale	Indicatore di output	Realizzazione del progetto nel corso dell'anno

Per quanto concerne l'orientamento e la formazione La Camera di Commercio di Avellino punta a rafforzare nel 2022 la rete di collaborazione con gli Istituti Superiori mediante la sottoscrizione di appositi Protocolli d'intesa e compatibilmente con le disposizioni sanitarie in materia di COVID realizzare Laboratori territoriali per il raccordo tra domanda e offerta di formazione.

In tale contesto ha un ruolo centrale la valorizzazione e diffusione dei risultati del Sistema informativo **Excelsior** che, con le indagini trimestrali previsionali sull'occupazione e le figure professionali ricercate dalle imprese, rappresenta uno strumento utile per valutare il per-corso formativo da intraprendere, ma anche per conoscere le opportunità che il mondo del lavoro, anche a livello locale, offre ai giovani. A tal fine nel corso del 2022 proseguiranno i webinar informativi in occasione dei quali presentare il quadro demo-economico provinciale

e gli indicatori dell'indagine Excelsior, tenendo conto anche degli interessi specifici delle Scuole e dei docenti manifestati in sede di adesione. Excelsior fornisce una conoscenza aggiornata, della domanda di lavoro espressa dalle imprese, nonché delle principali caratteristiche delle figure professionali richieste (livello di istruzione, età, esperienza, difficoltà di reperimento, necessità di ulteriore formazione, competenze, ecc.). Al fine di condividere i servizi e le iniziative progettuali tra i diversi attori a partire dalle Scuole Secondarie superiori e dai Licei della provincia di Avellino, La Camera promuoverà il ***Tavolo digitale territoriale Avellino,*** implementato nell'ambito della piattaforma nazionale Unioncamere al quale sono stati invitati ad aderire tutti i dirigenti e referenti scolastici per l'alternanza in modo da fornire il proprio contributo sui temi dell'orientamento, formazione e del lavoro, collaborando e condividendo con la Camera competenze, esperienze e strumenti per l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro e a supporto della crescita del territorio irpino.

A tutt'oggi hanno già aderito e si sono registrati al tavolo digitale territoriale n. 3 Licei, n. 3 Istituti tecnici ed un Istituto Tecnico Superiore della provincia di Avellino. Con gli stessi Istituti e Licei della provincia coinvolti nelle attività progettuali sarà stipulato nel corso del 2022 il protocollo d'intesa con la Camera di Commercio per la realizzazione di percorsi formativi di educazione economica per le competenze trasversali e l'orientamento per l'anno didattico.

Nel 2022 l'obiettivo della CCIAA di Avellino sarà promuovere il Registro dell'Alternanza Scuola Lavoro attraverso le seguenti azioni:

- Realizzazione di accordi di collaborazione a livello locale con le associazioni imprenditoriali, i professionisti, il non profit, gli enti locali e i soggetti del mondo della formazione (scuole statali e private, enti di formazione professionale) per valorizzare il ruolo del RASL;
- Iniziative di comunicazione locale: campagne mailing, seminari ecc.;
- Utilizzo del portale FILO per condivisione della documentazione di comune interesse (protocolli attivati, azioni di successo ecc.).
- L'iniziativa Alternanza Day, qualora le norme in materia di contenimento dell'emergenza sanitaria lo consentissero, rappresenterà l'occasione per far incontrare il mondo della scuola e il sistema imprenditoriale e per presentare le principali iniziative che vedono impegnate le Camere di commercio a supporto dell'alternanza scuola - lavoro e dell'orientamento. Le tematiche affrontate riguarderanno le nuove funzionalità del registro nazionale, la promozione del premio

"Storie di alternanza", le iniziative della CCIAA per l'alternanza scuola - lavoro, il sistema informativo del progetto Excelsior utili ai fini dell'orientamento.

Indicatore	Tipo	Valori Target 2022
Progetti tesi all'integrazione tra mondo della scuola e del lavoro	Indicatore di output	Almeno un'iniziativa nell'anno
Iniziative di comunicazione locale sul Tavolo Digitale Territoriale Avellino	Indicatore di output	Almeno una campagna di comunicazione entro l'anno

MISSIONE REGOLAZIONE DEI MERCATI

Le Camere di Commercio hanno il compito di vigilare sul mercato e di favorirne la regolazione attraverso la promozione di regole certe ed eque, lo sviluppo delle pratiche contrattuali coerenti con le regole, la correttezza dei comportamenti degli operatori, la vigilanza sulla sicurezza e conformità dei prodotti immessi sul mercato. Per aiutare le imprese ad affrontare la rete delle relazioni produttive e commerciali, il sistema delle Camere di Commercio ha messo a punto alcuni servizi, che per semplicità possiamo chiamare di regolamentazione del mercato. Per il **2022** la Camera intende sostenere e valorizzare le funzioni di garanzia e trasparenza, che può peraltro essere rafforzata anche attraverso la collaborazione con altri soggetti su funzioni di controllo della concorrenza e del mercato a livello locale. Per dare maggior fiducia al mercato, va ulteriormente potenziato l'impegno della Camera di commercio nella promozione di un modello di giustizia civile rapido, efficace e poco costoso, diffondendo la cultura e gli strumenti della giustizia alternativa (costituzione di commissioni arbitrali e conciliative) e la predisposizione di contratti-tipo tra imprese, loro associazioni e associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti per promuovere forme di controllo sulla presenza di clausole inique inserite nei contratti.

A tal fine, anche l'Ente camerale promuove e coordina iniziative e servizi che favoriscano migliori condizioni di equilibrio nel mercato fra consumatori e imprese. Anzi proprio quest'ultimo è un settore di attività in forte espansione, non a caso l'art. 7 del Decreto

Sviluppo, al comma 2, introduce il principio di programmazione e coordinamento degli accessi di natura amministrativa nei confronti delle piccole e medie imprese, fermo restando l'impegno richiesto alle Camere di svolgere sempre più efficacemente la propria funzione istituzionale di regolazione del mercato e tutela del consumatore, soprattutto attraverso la diffusione di informazioni chiare e trasparenti, che favoriscano lo sviluppo di un consumo consapevole e facilitino un corretto svolgimento dei rapporti contrattuali tra consumatori e imprese.

Il sistema camerale nel suo complesso e la Camera di Avellino in particolare, ha molto investito, negli anni scorsi, nella materia della "media conciliazione", guadagnandosi sul campo un ruolo e meritando appieno la fiducia accordatale, anche dal legislatore, e certamente questo influisce sulle richieste provenienti da soggetti terzi di stipulare con la Camera di Avellino, in particolare, una convenzione finalizzata alla gestione dell'attività di mediazione: anche su questo versante nel 2021 l'impegno sarà forte e teso ad offrire ai cittadini, ed alle imprese, uno strumento agile, rapido ma, nello stesso tempo assolutamente efficace rispetto alla risoluzione di qualsiasi tipo di controversia.

Nel corso del **2022** la Camera intende proseguire il servizio di vigilanza nei settori di sua competenza, tenendo presente che tale attività non dovrà essere condotta con spirito punitivo e repressivo ma piuttosto con intenti di informazione e collaborazione con le imprese soggette a verifiche.

Risorse complessive destinate, comprensive dei costi del personale e funzionamento riferiti alla realizzazione del programma: **Euro 146.381,47**

Obiettivi strategici

In particolare si punterà nel **2022** ad incrementare le concilazioni consumo.

IL D.L. n. 118/2021 in vigore dal 25 agosto 2021, convertito con modifiche dalla Legge 147 del 21 ottobre 2021, ha introdotto la **composizione negoziata della crisi di impresa**.

Si tratta di una procedura volontaria, operativa dal 15 novembre 2021 per tutte le imprese commerciali e agricole in situazioni di squilibrio patrimoniale o economico-finanziario che ne rendono probabile la crisi o l'insolvenza.

L'imprenditore può chiedere al Segretario generale della Camera di Commercio in cui si trova la sede legale dell'impresa, la nomina di un esperto indipendente quando risulta ragionevolmente perseguibile il risanamento dell'impresa.

La richiesta avverrà attraverso una piattaforma telematica, in fase di completamento.

L'esperto facilita le trattative tra l'imprenditore in crisi e i creditori e gli altri possibili soggetti interessati, con la prospettiva di un accordo che ristrutturi il debito e ripristini l'equilibrio economico dell'impresa.

Il 28 settembre 2021 è stato emanato il Decreto Dirigenziale del Ministero della Giustizia che disciplina:

- la check list (lista di controllo) per la redazione del piano di risanamento e per la verifica (autodiagnosi) da parte dell'imprenditore dell'esistenza di una ragionevole prospettiva di risanamento;
- un protocollo per la gestione della procedura di composizione negoziata;
- la formazione specifica degli esperti a cui saranno affidate le singole procedure;
- le caratteristiche della piattaforma telematica che sarà messa a disposizione delle imprese dalle Camere di commercio, per svolgere l'autodiagnosi e per presentare la domanda di avvio della procedura di composizione della crisi;
- la dichiarazione di accettazione della nomina di esperto della composizione negoziata.

La Camera di Avellino nel **2022** porrà in essere tutte le azioni organizzative utili per fornire questo ulteriore servizio alle imprese irpine.

Sul tema della legalità nel 2022 la Camera darà concreto avvio all'Accordo – Convenzione firmato da Unioncamere e CCIAA di Avellinoper l'attuazionedel progetto **"Ok Open Knowlegde** – Animazione e formazione per creare valore soaciale, economico e civico per il territorio attraverso la conoscenza e l'utilizzo degli open data sulle aziende confiscate". L'iniziativa intende promuovere la conoscenza dei contenuti e le modalità di accesso al nuovo portale "Open data aziende confiscate". Il progetto è finanziato attraverso il PON LEGALITà 2014 – 2020 asse 5/azione 5.2.1 che prevede la realizzazione di due macro – attività:

- attività di animazione territoriale per far conoscere e per promuovere il portale open data;
- attività di formazione sulle modalità di accesso, sui contenuti nel portale open dat e sulle modalità di utilizzo di tai dati.

Le attività di animazione territoriale si concretizzeranno attraverso la realizzazione di:

- roadshow in provincia per illustrare il progetto, promuoverne le iniziative e coinvolgere gli stakeholder
- convengni finali per illustrare e condividere i risultati raggiunti, le proposte elaborate, le possibili soluzioni in una prospettiva sia territoriale locale, sia di tipo comunitario.

Infine nel corso dell'anno verrà dato concreto avvio alle attività previste nella Convenzione firmata nel 2021 dall'Ente con l'Associazione Libera e non ancora attivate per via delle disposizioni in materia di contenimento dell'emergenza sanitaria.

Indicatore	Tipo	Valori Target 2022
Servizio per la composizione negoziata della crisi di impresa	Indicatore di output	Attivazione del servizio entro l'anno
Progetto Ok Open Knowlegde	Indicatore di output	Almeno due iniziative nel corso dell'anno
Mediazione	Indicatore di output	Incremento delle conciliazioni in materia di consumo

MISSIONE COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO

Il sostegno al processo di internazionalizzazione del territorio e delle imprese si concretizzerà in un insieme di attività e di servizi finalizzati sia a rafforzare la competitività sui mercati esteri del sistema produttivo locale - attraverso azioni e strumenti di promozione - che a favorire le singole imprese/gruppi di imprese nell'accesso a quei servizi qualificati che possono favorire strategicamente la loro presenza sui mercati esteri.

Per il **2022**, nei limiti di quanto l'emergenza sanitaria da COVID lo renderà possibile, la Camera proseguirà nella sua azione di supporto al processo di internazionalizzazione delle imprese irpine, anche attraverso l'emanazione di bandi che prevederanno il sostegno ad iniziative di tipo promozionale, di cooperazione commerciale ed industriale dell'export irpino.

Sul tema dell'internazionalizzazione Unioncamere e il MISE hanno definito un protocollo d'intesa che affida alle camere di commercio il compito di preparare le PMI a operare all'estero, prevedendo anche delle forme di raccordo con l'ICE (istituto per il Commercio Estero). Lo scopo è semplice quanto ambizioso, portare più imprese all'estero e rafforzare le quote di mercato di quelle già presenti.

Consapevoli che la lotta per la competitività delle imprese si gioca indifferentemente sia sul mercato nazionale che internazionale, grazie soprattutto al presidio del proprio target di riferimento e che l'utilizzo degli strumenti social e del web è diventato una importate leva di sviluppo, la Camera intende proseguire le attività per la digitalizzazione del sistema produttivo irpino, proseguendo quanto già avviato con il progetto Eccellenze in digitale, promossi da Unioncamere e Google per diffondere la cultura dell'innovazione digitale, favorire la crescita della consapevolezza dei vantaggi di competitività apportati dalla maggiore diffusione dei servizi ICT avanzati e sensibilizzare le PMI rispetto all'impatto economico di internet ed alle possibilità che le tecnologie digitali offrono per la crescita economica anche e soprattutto in settori come il turismo e la cultura.

Risorse complessive destinate, comprensive dei costi del personale e funzionamento riferiti alla realizzazione del programma: **Euro 231.711,71**

Obiettivi strategici

La Camera promuoverà e concentrerà le attività su iniziative selezionate, in stretto raccordo con quelle indicate dal Sistema Camerale e dalle priorità di Governo, sia sulle aree tradizionali che sui Paesi cosiddetti emergenti, rendendo sempre più organico il raccordo tra i diversi soggetti del sistema camerale impegnati nella promozione del'Italia all'estero. Tra quelle di particolare interesse si annovera il progetto **Stay Export** che ha lo scopo di attivare azioni – a titolo gratuito – finalizzate a costruire percorsi di orientamento e assistenza per le imprese sulle opportunità e sui rischi rilevati nei paesi esteri a maggior interscambio commerciale con l'Italia nonchè prevedere attività di affiancamento personalizzato a distanza (web mentoring) offerte dalla rete delle Camere di Commercio italiane all'estero.

Tra le finalità prioritarie perseguite dall'Ente - rientra quella della valorizzazione delle tipicità del territorio. A vantaggio del sistema delle imprese locali, l'Ente intende elaborare iniziative e progetti anche di carattere innovativo nei settori produttivi.

Accanto ai prodotti dell'enologia irpina, che ormai sono collocati ai vertici della viti-vinicoltura nazionale, occorre valorizzare anche altre produzioni.

La valorizzazione del territorio comporta linee di azione che inevitabilmente interessano la totalità dei settori produttivi. La promozione del territorio, difatti, coinvolge diversi fattori: valorizzazione dei prodotti locali e delle peculiarità storico culturali e paesaggistiche, attrazione di potenziali investimenti.

Questa priorità rientra, pertanto, tra le attività tradizionali di intervento della Camera e si estrinseca in iniziative che possono riguardare tutti i settori economici, con particolare riferimento al comparto agroalimentare e turistico.

Un'attenzione specifica riguarderà la valorizzazione dei prodotti DOP e IGP, perseguendo la cultura della qualificazione quale leva più idonea ad assicurare sviluppo e sostenibilità all'economia territoriale.

Nel corso del **2022** l'attenzione sarà focalizzata a valorizzare iniziative che incentivano il turismo enogastronomico, ambientale e culturale, in collaborazione con istituzioni e soggetti privati operanti nel settore, perchè si possa fare in modo che almeno una parte dei tanti turisti che si riversano sulle aree costiere della Regione Campania possano essere invogliati a visitare i nostri territori, i nostri borghi. Nel medio e lungo periodo valorizzare l'asset del turismo potrà essere fondamentale per l'evoluzione della provincia di Avellino.

La Camera intende attuare questi percorsi con la collaborazione con gli enti locali e gli stakeholder locali, sia pubblici che privati, in linea con quanto sancito nel Piano strategico di sviluppo del turismo 2017-2022 definito dal Ministero dei beni culturali nonchè delle nuove funzioni in questo settore attribuite alle camere dalla citata legge di riforma.

Indicatore	Tipo	Valori Target 2022
Emanazione di un bando sul tema dell'internazionalizzazione	Indicatore di output	Almeno 1 iniziativa entro l'anno
Progetto Stay Export	Indicatore di output	Avvio ed implementazione delle attività previste nel progetto entro l'anno
Turismo enogastronomico e culturale	Indicatore di output	Almeno 1 iniziativa entro l'anno

MISSIONE SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Nel corso degli anni la riorganizzazione delle attività della Camera di Commercio ha avuto come obiettivo finale il miglioramento dei servizi resi alle nostre imprese: si pensi all'uso della firma digitale e all'utilizzo dei sito web non soltanto quale strumento di comunicazione bensì pure quale mezzo di assistenza per le imprese.

Per aiutare le imprese bisogna essere sempre più vicini alle loro esigenze attraverso i servizi offerti: la Camera di Commercio sta lavorando in tale ottica per essere un'amministrazione moderna, efficiente e trasparente sempre più vicina agli operatori economici. E' per queste motivazioni che tale obiettivo costituisce una delle più importanti azioni dell'Ente camerale da perseguire nella consapevolezza di dover rispondere alle esigenze dell'utenza in modo sempre più innovativo ed efficace e rendere conto della propria missione istituzionale.

Nei mesi passati, nonostante tutto, è stato avviato il piano di formazione per il personale delle Camere di commercio, che prevede otto linee formative sui temi di:

- Orientamento al lavoro e alle professioni;
- Le Camere per l'innovazione digitale;
- Customer Relationship Managment
- SUAP E fascicolo elettronico d'impresa;
- Ambiente e sostenibilità
- Personale
- Contabilità e Bilancio;
- Compliance normativa.

La Camera di Avellino ha aderito con proprio personale ai diversi progetti formativi organizzati.

Inoltre, tutte le recenti modifiche volte alla semplificazione, trasparenza, risparmio di costi e modernizzazione dell'apparato burocratico amministrativo - imposte dalla continua evoluzione dello scenario normativo - richiedono continue verifiche e riorganizzazioni del sistema organizzativo - procedurale – informativo - tecnologico dell'Ente.

L'utilizzo sempre più avanzato della tecnologia - non solo per aumentare l'accessibilità ai servizi della Camera di Commercio - va anche nell'ottica di snellire i processi di lavoro e, di conseguenza, liberare risorse.

Emerge, con forte evidenza, l'esigenza della riorganizzazione in una più ampia strategia di programmazione delle attività, di monitoraggio, controllo e verifica dei risultati, nella consapevolezza che un'organizzazione matura deve poter disporre di adeguati supporti ai processi decisionali e ai processi operativi, in grado di orientare le azioni di miglioramento e ottimizzazione della "macchina organizzativa".

L'Ente si farà trovare pronto al completamento della procedura di accorpamento con la consorella di Benevento, con cui è proseguita l'attività di integrazione die servizi

Risorse complessive destinate, comprensive dei costi del personale e funzionamento riferiti alla realizzazione del programma: **Euro 1.377.635,53**

Obiettivi strategici

Oltre al tema prioritario del SUAP, rientrano tutte le azioni tese a promuovere ed attuare, a beneficio delle imprese, percorsi di semplificazione, valorizzando il Registro delle imprese e le procedure per la Comunicazione unica, rafforzando i rapporti con le altre Pubbliche Amministrazioni, le Regioni ed i Comuni. Come accennato nel corso del **2022** sopra si darà seguito a quanto previsto dal DL 152/2021 che prevede importanti azioni di semplicazioni per le imprese ad iniziare da quanto previsto dall'art. 28.

Per il **2022** la Camera proseguirà con il servizio di risposta elettronica all'utenza al fine di promuovere un'informazione celere e qualificata agli utenti dell'Ente, che sarà migliorato anche attraverso l'aggiornamento costante di una sezione dedicata alle FAQ sul sito web istituzionale. Proseguirà l'attività di cancellazioni d'ufficio e si provvederà a completare l'aggiornamento dell'albo dei periti e degli esperti dell'Ente. Nel **2022** si provvederà all'emissione del ruolo 2018 con riferimento al diritto annuale.

Indicatore	Tipo	Valori Target 2022
Formazione del personale in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione	Indicatore di output	Almeno 2 corsi entro l'anno

Attività previste dall'art. 28 del d.l. 152/2021	Indicatore di output	Avvio delle attività entro settembre
Emissione ruolo 2018	Indicatore di output	Entro l'anno

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Luca Perozzi)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Dott. Gaetano Mosella)